

REGOLAMENTO SUL LAVORO AGILE

Nel corso della riunione l'Amministrazione ritira il documento e la UIL decide di assumere un ruolo nella vicenda

Dopo che lo scorso 20 aprile l'Amministrazione aveva inviato alle OO.SS. la bozza di Regolamento per il lavoro agile 2021, e dopo che la FLP aveva fatto pervenire le proprie osservazioni (Ved. [Notiziario FLP Interno n. 55](#)) si è svolta oggi pomeriggio la riunione in videoconferenza per l'esame del documento presentato.

A quanto pare siamo stati l'unico sindacato che ha pubblicato e diramato la bozza del regolamento prodotta dall'Amministrazione e le relative osservazioni e questo deve aver contrariato la UIL Interno che il documento se lo era tenuta nel cassetto e forse avrebbe preferito che tutti facessero come loro.

All'inizio della riunione i rappresentanti dell'Amministrazione hanno subito fatto presente:

1. che il documento doveva intendersi ritirato e sarebbe stato modificato ed integrato;
2. che la proroga dello stato di emergenza sarà rinnovata almeno fino al 31 luglio 2021 e pertanto fino a tale data nulla verrà modificato sull'attuale disciplina emergenziale che regola il lavoro agile;
3. che quel documento si riferiva alla regolamentazione del lavoro agile, da applicare al termine della proroga dello stato di emergenza, ma non riguardava l'adozione del POLA (Piano Organizzativo per il Lavoro Agile), che pure sarebbe stato regolamentato entro i tempi stabiliti dalla Funzione Pubblica... ovvero alla scadenza dello stato di emergenza.

Nonostante le spiegazioni fornite dall'Amministrazione (*e dalla UIL Interno che ci ha citati in un proprio comunicato*) non siamo riusciti a cogliere l'utilità di un Regolamento per il Lavoro Agile, il quale si andrebbe a sovrapporre, sia temporalmente che per materia, al Regolamento sul POLA... dal momento che quest'ultimo, nelle intenzioni del legislatore, dovrà diventare immediatamente operativo non appena sarà cessato lo stato di emergenza.

Per cercare di capire meglio il senso di questa sovrapposizione abbiamo allora inviato all'Amministrazione una lettera interlocutoria che [alleghiamo](#).

Non sappiamo se a risponderci sarà l'Amministrazione oppure la UIL Interno, che legge tutti i nostri comunicati e li commenta.

In ogni caso, non appena ci verrà fornita una qualche risposta la renderemo pubblica.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno

Roma, 22 aprile 2021

Al Vice Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Direttore Centrale per le risorse umane del Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno - Prefetto Annamaria Manzone

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno
Viceprefetto Tania Giallongo

Oggetto: Richiesta spiegazioni in merito all'utilità della sovrapposizione, in materia di lavoro agile, di un'ulteriore regolamentazione che andrebbe ad accavallarsi con quella del POLA.

La scrivente O.S. in data 1 marzo 2021 indirizzava alle SS.LL. una [richiesta](#) per la definizione del POLA (Piano Organizzativo per il Lavoro Agile) chiedendo se fosse già stato elaborato un documento in proposito e di riceverne con tempestività l'eventuale copia al fine delle valutazioni di competenza. In carenza di tale documento, la scrivente O.S. si dichiarava disponibile ad elaborare una propria proposta da sottoporre all'Amministrazione entro la fine della settimana successiva.

L'Amministrazione provvedeva quindi a [rispondere](#) in data 3 marzo 2021, assicurando che tale piano era in corso di definizione, senza accennare ad altro tipo di regolamentazioni del lavoro agile che stava parallelamente predisponendo.

Dopo quasi 50 giorni da quella risposta non è stata ancora inviata alle OO.SS. alcuna definizione del POLA ma bensì un altro documento con il quale si dovrebbe regolamentare nella nostra Amministrazione il lavoro agile immediatamente al termine dello stato di emergenza... ovvero esattamente quando, nelle intenzioni del legislatore, dovrà diventare operativo il POLA.

Tale Regolamento per il lavoro agile che, nella riunione di oggi pomeriggio, è stato specificato essere cosa diversa dal POLA e non riguardare quindi il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile, dovrebbe però di fatto andare a sovrapporsi al POLA nella regolamentazione del lavoro agile.

Si prende atto che il documento inviato alle OO.SS. in data 20 aprile u.s. debba intendersi ritirato per essere modificato ed integrato.

Non riusciamo tuttavia a comprendere l'utilità di un Regolamento che si andrebbe a sovrapporre, sia temporalmente che per materia (lavoro agile), a quello che riguarda il POLA... dal momento che entrambi i regolamenti dovrebbero trovare applicazione appena cesserà lo stato di emergenza.

Al momento non risulta che altre Amministrazioni abbiano fatto una pensata del genere e, pertanto, questa sovrapposizione di due differenti regolamenti ha destato nella scrivente O.S. molte curiosità, dubbi e perplessità, che nemmeno l'odierno "esaustivo" comunicato della O.S. UIL Interno è riuscita a chiarire.

Chiediamo pertanto alle SS.LL. di spiegare meglio la questione ed in particolar modo l'utilità che ne deriverebbe per i nostri uffici nell'avere anche un Regolamento (facoltativo e discrezionale) per il lavoro agile in sovrapposizione a quello (obbligatorio) previsto dal legislatore per il POLA.

Si rimane in attesa di urgente risposta.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

A handwritten signature in blue ink, reading 'Dario Montalbetti', written in a cursive style.

Roma, 1 marzo 2021

Al Vice Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Direttore Centrale per le risorse umane del Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno - Prefetto Annamaria Manzone

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno
Viceprefetto Tania Giallongo

Oggetto: Richiesta per definizione del POLA (Piano Organizzativo per il Lavoro Agile).

Come noto, l'art. 263 del d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito nella legge n. 77 del 17 luglio 2020 ha apportato modifiche all'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" mantenendo l'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro ed incentivando ulteriormente il c.d. "lavoro agile".

Tale ultimo istituto era già stato oggetto di Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri (PCM) alla luce del previgente articolo 14 della legge n. 124/2015 a cui è seguita la legge 22 maggio 2017, n. 81 che all'art. 18, comma 3, prevede espressamente che "Le disposizioni del presente capo (in materia di lavoro agile) si applicano, in quanto compatibili, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo le direttive emanate anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti".

Il citato art. 263 del d.l. n. 34/2020, adottato in piena fase emergenziale per la diffusione dei contagi, partendo dall'esperienza della straordinaria applicazione del predetto istituto che ha garantito l'erogazione dei servizi della pubblica amministrazione, tende ormai a dare stabilità alla forma lavorativa da remoto imponendo a tutte le amministrazioni di adottare dei piani (c.d. POLA), con la previsione del coinvolgimento di almeno il 60 % del personale.

Anche con le "Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile e indicatori della performance" prodotte dal Ministro della Funzione Pubblica, si sollecitano tutte le pubbliche amministrazioni a rendere stabile l'utilizzo del lavoro agile nella percentuale del 60% con piani che dovevano essere completati entro il 31 gennaio 2021.

In ogni caso, in carenza dei detti piani, salve ulteriori iniziative del Governo nella non remota eventualità in cui la pandemia non accenni a rallentare la sua virulenza, occorre garantire il lavoro agile al 30% del personale proprio alla luce del citato articolo 14, comma 1 della legge n. 124/2015.

Le Linee guide hanno colto peraltro che “Le amministrazioni si sono limitate, nella maggior parte dei casi a una mera compliance al dettato normativo che, di fatto, non ha comportato una revisione dei modelli organizzativi (ma al limite una traslazione di quelli esistenti) e/o un adattamento delle tecnologie digitali al lavoro agile (si pensi alla non accessibilità dall'esterno di molte banche dati dell'Ente) e una ricalibrazione dei SMVP (Sistemi di misurazione e valutazione della performance) così da risultare coerente con il nuovo approccio organizzativo. Le predette criticità si sono inevitabilmente ripresentate quando l'emergenza sanitaria ha costretto le amministrazioni a utilizzare in maniera estesa il lavoro agile.”

Sempre le predette Linee guida coinvolgendo i “dirigenti quali promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi”, “sentite le organizzazioni sindacali”, richiedono la “disponibilità di applicativi software che permettano al lavoratore, nell'ottica del lavoro per flussi di lavorare su una fase del processo, lasciando all'applicativo l'onere nella gestione dell'avanzamento del lavoro”.

Ciò premesso, visto che il POLA come stabilito dall'articolo 14 è una “sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance), e considerato, peraltro, che sulla base della legge occorre “sentire i Sindacati” si chiede se sia stato elaborato un documento in proposito e di riceverne con tempestività l'eventuale copia al fine delle valutazioni di competenza.

In carenza di tale documento, questa O.S. è disponibile ad elaborare un proprio piano da sottoporre a codesta Amministrazione entro la fine della settimana prossima.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

A handwritten signature in blue ink, reading 'Dario Montalbetti', written in a cursive style.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali**

Prot. OM 2103/LAD-275

Roma, 03/03/2021

All'Organizzazione sindacale
FLP

OGGETTO: Richiesta per definizione del POLA (Piano Organizzativo per il Lavoro Agile)

In riferimento alla nota riguardante l'oggetto, pervenuta da codesta organizzazione sindacale in data 01/03/2021, si comunica che, allo stato, il Pola (Piano organizzativo Lavoro Agile) è in corso di definizione.

Sarà cura di questo Ufficio provvedere ad attivare le garanzie previste dalla legge, ai sensi dell' art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77).

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
F.to Caruso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93